



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo Consiliare Partito Autonomista Trentino Tirolese

Egregio
Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio provinciale

SEDE

PROPOSTA DI MOZIONE n. ____

Turismo & allevamento: va migliorata la collaborazione.

Insieme all'altra metà del cielo delle imprese trentine, l'artigianato e l'industria potrebbero collocare il Trentino tra le migliori regioni europee per PIL e qualità sociale. Due settori questi, che se uniti, dal punto di vista lavorativo e sociale potrebbero dispensare enormi soddisfazioni, Entrambi si nutrono di... paesaggio! Gli uni lo valorizzano offrendolo agli occhi e al cuore dei nostri visitatori. Gli altri, è proprio il caso di dirlo, sotto forma di foraggio lo mettono direttamente in bocca al proprio bestiame. Ad entrambi sta a cuore una cosa. Che il paesaggio inteso come effetto della relazione tra l'ambiente naturale e l'uomo possa mantenersi ordinato. Non si tratta di un mero auspicio tecnico dal solo punto di vista idrogeologico, ma soprattutto estetico il culturale. La politica, le relazioni, la conoscenza del territorio e dei suoi abitanti ci lasciano ancora dei feedback non proprio entusiasmanti. ci ha permesso di capire quanto difficile sia ancora il dialogo tra turismo e agricoltura. Tra le parti c'è ancora una profonda difficoltà a mettersi gli uni nei panni degli altri. Eppure la necessità di collaborazione sta crescendo sempre di più. Il settore lattiero-caseario qualche bella soddisfazione la riceve e gli allevatori sono meglio considerati specie dal punto di vista sociale, del reddito e della qualità di vita dignitose. E su questo entrano in campo anche le responsabilità dell'attuale politica. Promuovere e finanziare manifestazioni, legare i contributi alla partecipazione alla promozione turistica e al marketing, potrebbero aiutare molto. Anziché sui premi a superficie, i finanziamenti andrebbero analizzati sulla pubblicità e sul marketing. E' risaputo che gli imprenditori agricoli chiedono di essere pagati per il loro lavoro. Chiedono che sia loro corrisposto il giusto prezzo per il latte prodotto. Vivono il contributo come una forma di elargizione poco compresa e accettata oborto collo. Ecco perché siamo ancora troppo lontani dal trovare forme di soluzione agli acciacchi del rapporto tra questi due settori. Gli allevatori non devono diventare dipendenti dai premi Pac. Il Trentino ha bisogno di allevatori socialmente riconosciuti, aiutati a rendere più leggero il loro lavoro (anche in relazione alla presenza di grandi carnivori) Per avere un territorio curato, il latte andrà giustamente pagato anche in futuro.



Tutto ciò premesso il Consiglio impegna la Giunta

ad individuare le migliori soluzioni che possano incentivare il settore del marketing dei consorzi ed in particolare del settore lattiero caseario.

Trento, 13 luglio 2021

Cons. Michele Dallapiccola

Cons. Paola Demagri